

OGGETTO: **DICHIARAZIONI D'INTENTO 2016 - SEMPLIFICAZIONE**

Pubblichiamo di seguito la circolare di Confimi Industria in merito all'ufficializzazione dell'implementazione del software dell'Agenzia delle Entrate che recepisce le nostre richieste formulate a inizio anno e finalizzate ad agevolare la gestione dell'emissione delle dichiarazioni d'intento.

Prot. n. 138/2015

Roma, 10 dicembre 2015

Dichiarazioni d'intento 2016 più semplici con l'implementazione del software dell'Agenzia delle Entrate

Segnaliamo che con la nuova versione gratuita 1.1.3 del software rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il 4 dicembre u.s. sono state aggiunte due nuove funzionalità che semplificano la gestione per chi emette numerose dichiarazioni d'intento.

Trattasi delle seguenti implementazioni:

1. possibilità di effettuare l'importazione dei dati anagrafici del dichiarante (l'esportatore abituale) da una dichiarazione precedentemente gestita (funzione disponibile direttamente all'interno del menu "file" > "nuova dichiarazione"); in questo modo non serve quindi ricaricare per ogni nuova dichiarazione i dati del dichiarante;
2. introduzione della gestione "archivio multiplo" (disponibile nel menu "file"), per creare file telematici contenenti più dichiarazioni dello stesso dichiarante o intermediario.

Le implementazioni in analisi arrivano in recepimento dei **suggerimenti e richieste avanzate da Confimi** ad inizio 2015 e chiudono il cerchio su una delle novità indubbiamente più significative dell'intero pacchetto semplificazioni introdotto lo scorso anno dal D.Lgs 175/2014.

Come è noto infatti dal 2015 l'adempimento telematico relativo alla dichiarazione in oggetto non è più in carico al fornitore ma all'esportatore abituale (lo stesso che predispone la dichiarazione) con i seguenti vantaggi: riduzione (a livello globale) dei tempi di gestione dell'adempimento; superamento delle pesanti sanzioni precedentemente previste in capo al fornitore nel caso di omessa/ritardata comunicazione.

Si osservi che la funzione di cui al punto 1 non consente di importare anche i dati del fornitore a cui è rivolta la dichiarazione d'intento. Con un semplice accorgimento, tuttavia, è possibile acquisire anche tali informazioni.

Il software consente, infatti, di riaprire la dichiarazione d'intento dell'anno prima e di salvarla con altro nome. Intercettato quindi il file contenente la dichiarazione rilasciata al fornitore di interesse per l'anno (o operazione) precedente, sarà sufficiente duplicarlo (comando "salva con nome") e modificarne il contenuto (numero e anno della dichiarazione, opzione/importo/data efficacia, ecc).

In merito al punto 2, invece, va osservato che l'invio multiplo consentirà proprio nelle fasi di picco (tipiche del mese di dicembre o delle prime settimane del nuovo anno) di effettuare un'unica spedizione telematica con il vantaggio di avere un unico flusso di ritorno che contiene le varie ricevute da allegare alle singole dichiarazioni.

Si ricorda che le dichiarazioni emesse a dicembre 2015 per il 2016 devono partire con una nuova numerazione. Anche chi riceve suddette dichiarazioni (il fornitore) deve attribuire una propria numerazione che inizia ogni anno con riferimento all'anno del plafond. E' appena il caso di precisare, infine, che la facoltà di emettere le dichiarazioni per il 2016 già a dicembre è subordinata al fatto che il contribuente sia sicuro di aver maturato i requisiti (status di esportatore abituale e plafond).